

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Terapia Intensiva: meno ammalati covid, ma l'allerta rimane

Gea Somazzi · Friday, April 24th, 2020

Il picco è superato e in Lombardia si avvicina il momento della riapertura per una "**nuova normalità**" cercando sicurezza nei responsi dei test sierologici e dei tamponi, visto che il virus Sars-Cov2 è ancora sconosciuto. Negli Ospedali Covid-19, come quello di Legnano, **la pressione è diminuita** e gli addetti ai lavori iniziano a fare le prime riflessioni sul futuro del sistema sanitario, a partire dalla **Terapia Intensiva, reparto "chiave"**, che di certo dovrà modificare alcuni aspetti sia in termini di risorse che di flessibilità organizzativa.

[pubblicità]A Legnano, come in tutti i nosocomi lombardi, sono effettivamente diminuiti i pazienti ricoverati in Terapia Intensiva, ma il **reparto, pur tornando alle sue normali dimensioni** (16 posti letto) è **quasi al limite** se si considera che vi sono anche malati non Covid e i pazienti contagiati (che attualmente sono oltre una decina) non cesseranno di esserci nei prossimi mesi. Dal 3 marzo a oggi la struttura legnanese ha adattato i suoi spazi per fronteggiare l'emergenza: la Terapia Intensiva, guidata dal dottor **Danilo Radrizzani**, da 16 posti è arrivata a 36, di cui sei per pazienti non Covid.

Tra marzo e aprile sono stati ricoverati in Terapia Intensiva circa **ottanta malati Covid. Meno della metà** sono stati poi trasferiti nei reparti di minore intensità. Una trentina sono ancora i degeniti. **Purtroppo gli altri (una ventina circa) non ce l'hanno fatta.** Nel contempo il nosocomio, che è stato identificato come punto di riferimento per le patologie cardiovascolari, ha **accolto anche pazienti non Covid.**

Come spiegano gli infettivologi anche di Legnano, **l'infezione da Sars-Cov2 colpisce più o meno duramente e lascia postumi.** Per i pazienti più gravi, ricoverati in rianimazione, oltre all'insufficienza respiratoria, ci sono stati anche implicazioni, in modo variabile, per il **sistema nervoso, per quello renale e per quello cardiocircolatorio.** In alcuni casi ci sono stati fenomeni trombotici di diversa gravità, fino alla tromboembolia polmonare. Perciò, dato che attualmente mancano terapie per eliminare il virus, i medici sono impegnati nel **garantire gli equilibri vitali** (respirazione, circolazione etc.) per dar tempo all'organismo di guarire. A tutto questo si aggiunge l'impossibilità per i parenti di incontrare i loro cari, ma la tecnologia anche nel reparto di Terapia Intensiva ha dato una mano: lì dove la "battaglia" è più difficile. Lo smartphone, infatti, ha aiutato i rapporti umani.

This entry was posted on Friday, April 24th, 2020 at 6:48 pm and is filed under [Legnano, Salute](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a

---

response, or [trackback](#) from your own site.